

E.Q.F. - European Qualification Framework

scheda sintetica

- **why** – quale problema risolve
EQF facilita e potenzia la libera circolazione (mobilità) delle persone nello spazio comune europeo. Per questo è necessario disporre di un quadro comune di riferimento che renda “trasparenti” cioè comprensibili formalmente e semanticamente i risultati di apprendimento finali di ciascuna qualifica (v. allegato).
- **what** – che cosa propone
EQF è un sistema di riferimento per le qualifiche rilasciate nei diversi Paesi dell’Unione
 - neutrale – rispetto ai sistemi formativi e di certificazione dei diversi Paesi
 - basato su unità costituite da obiettivi di apprendimento (learning outcomes)
 - articolato in otto diversi livelli
 - gli obiettivi di apprendimento, a ciascun livello, sono caratterizzati da conoscenze (knowledge), abilità (skill) e competenze più ampie (competence)
- **who** – a chi è destinato
EQF è un sistema di riferimento utile ad una pluralità di soggetti
 - utenti diretti (studenti) e indiretti (famiglie, imprese ecc) dell’istruzione e formazione (dalla scuola primaria al dottorato di ricerca)
 - operatori del sistema educativo
 - decisori politici
- **where** - dove è applicabile
EQF è applicabile
 - a tutte le qualifiche ottenute attraverso percorsi formativi formali, non formali ed informali
- **how** – come è applicabile
EQF è applicabile
 - attraverso l’adesione volontaria degli Stati Membri che regolamentano le modalità ed, in particolare, stabiliscono a quale livello sono inseribili le diverse qualifiche
- **normativa di riferimento**
Risoluzione legislativa del Parlamento europeo del 24 ottobre 2007 sulla proposta di raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio sulla costituzione del Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli per l'apprendimento permanente (COM(2006)0479 – C6-0294/2006 – 2006/0163(COD))

E.Q.F. - European Qualification Framework *scheda di approfondimento*

EQF: uno strumento finalizzato alla trasparenza delle qualifiche

Per *trasparenza delle qualifiche* s'intende una particolare modalità di rappresentazione delle stesse che ne consenta la leggibilità da parte di attori che operano all'interno dei diversi sistemi formativi formali e non formali degli Stati Membri.

La *qualifica*, nel linguaggio comunitario, assume un significato più ampio di quello attribuito normalmente nella formazione professionale; essa rappresenta infatti il risultato formale di un processo di valutazione e validazione dei risultati di apprendimento conseguiti da una persona. L'autorità competente stabilisce che tale risultato corrisponde a degli standard definiti. Il *sistema nazionale di qualifiche* rappresenta sia il complesso delle attività messe in atto da uno Stato membro per riconoscere l'apprendimento, sia i meccanismi che raccordano l'istruzione e la formazione con il mercato del lavoro e la società civile. In tale sistema si possono individuare vari sottosistemi, per esempio quelli regionali oppure quello scolastico ed universitario.

Il *quadro nazionale di qualifiche* è invece uno strumento per la loro classificazione in base a dei criteri che consentono di affermare che si è raggiunto un determinato livello di apprendimento. Il quadro risulta uno strumento di confronto tra le qualifiche nazionali ed europee più efficace rispetto al sistema. Il quadro nazionale delle qualifiche è dunque uno strumento fondamentale di trasparenza per la progressione e la qualità delle qualifiche ed in tal senso facilita l'accessibilità ai diversi contesti civili e lavorativi.

I beneficiari della trasparenza

La *trasparenza risponde ad una pluralità di fabbisogni di soggetti diversi*, che a ragione possono essere considerati *i beneficiari*, così identificabili

- il cittadino, che può contare su dispositivi adeguati a rendere più leggibili e comprensibili le qualifiche e a valorizzare le competenze acquisite (formali, non formali ed informali)
- le imprese, che possono considerare e valutare in modo paritario le candidature di persone provenienti da altri paesi dell'Unione
- le istituzioni, incaricate di favorire la mobilità delle persone, di fornire strumenti per la conoscenza dei diversi sistemi nazionali e delle qualifiche professionali
- le istituzioni formative, che valutano l'eventuale ammissione e l'inserimento di studenti provenienti da altri sistemi nazionali
- le autorità pubbliche che, disponendo di informazioni comparative sui diversi sistemi formativi e di accesso alle qualifiche professionali, orientano le loro scelte politiche per la formazione.

Gli *scopi della trasparenza delle qualifiche* sono diversi:

- consentire ai cittadini dell'UE di muoversi all'interno e tra sistemi complessi della formazione e del lavoro, vedendo riconosciuti gli esiti di apprendimento conseguiti in un contesto più ampio di quello locale e nazionale
- fornire alle associazioni/organizzazioni settoriali un quadro che permetta loro di identificare connessioni, sinergie e sovrapposizioni tra le diverse offerte di formazione
- offrire anche un supporto ad autorità, istituzioni e agenzie di istruzione e formazione per posizionare le loro offerte formative in uno schema di riferimento di valenza europea.

EQF: il quadro di riferimento europeo per le qualifiche

La rappresentazione delle qualifiche in un comune quadro europeo costituisce la modalità più adeguata perché esse risultino comprensibili e leggibili da punti di vista diversi. Le qualifiche vengono classificate in base a dei criteri che permettono di stabilire a quali livelli di apprendimento esse corrispondano. La scelta, operata in EQF, di riferire i criteri ai livelli di apprendimento raggiunti è senza dubbio più efficace per la comprensione rispetto ad altre modalità in cui gli stessi criteri sono espressi nei descrittori delle qualifiche in modo implicito. In EQF inoltre si è preferito che il quadro comprendesse tutto l'apprendimento conseguito e non si limitasse a particolari percorsi oppure ad un particolare settore, per esempio l'istruzione iniziale, l'educazione/formazione per adulti o un settore occupazionale.

A livello delle singole nazioni i quadri delle qualifiche hanno caratteristiche diverse, ma uno scopo comune. Le diversità sono rappresentate dalla struttura e dalla legittimazione. La struttura può essere variabile e caratterizzata da più elementi oppure rigida; la legittimazione può essere su base legale oppure frutto del consenso espresso dalle parti sociali. La ragione istitutiva invece è determinata dalle motivazioni comuni in base alle quali si costruiscono i quadri delle qualifiche cioè, all'interno di un paese o a livello internazionale, migliorare la qualità, l'accessibilità, le connessioni, il riconoscimento pubblico o del mercato del lavoro.

Rispetto ai diversi quadri nazionali, eterogenei tra loro, EQF costituisce dunque un meta-quadro¹ che ne consente la comparazione. Il confronto non avviene più tra due sistemi e le rispettive qualifiche, ma tra ciascun sistema ed EQF. Ciascun sistema posiziona le proprie qualifiche rispetto ad EQF che diventa il termine di confronto comune. In questo modo la trasparenza necessaria, a livelli nazionali e settoriali, acquisisce una valenza internazionale.

L'EQF facilita e semplifica il riconoscimento delle qualifiche e la comunicazione tra chi fornisce e chi richiede istruzione e formazione. Fornisce livelli e descrittori dell'apprendimento e di competenza in modo "sufficientemente" generico da comprendere la varietà delle qualifiche e le differenze di livello esistenti in ambito nazionale e settoriale. E' dunque una modalità di rappresentare le qualifiche, funzionale alla comparazione, alla traduzione e conversione dei diversi esiti di apprendimento. E' solo infatti attraverso questi meccanismi di equivalenza che si rendono possibili i passaggi tra sistemi e gli sviluppi in altri ambiti formativi o a livello settoriale.

EQF: risultati di apprendimento

L'EQF² si costruisce come un sistema di riferimento neutrale – rispetto ai sistemi formativi e di certificazione dei diversi Paesi - basato sugli obiettivi di apprendimento (learning outcomes); si articola in otto diversi livelli, ai quali devono riferirsi le qualifiche rilasciate nei diversi Paesi dell'Unione. Gli obiettivi di apprendimento, a ciascun livello, sono caratterizzati da conoscenze (knowledge), abilità (skill) e competenze più ampie (competences - competenze trasversali e professionali più ampie)

Appare opportuno riportare il significato condiviso e attribuito alla terminologia utilizzata.

L'obiettivo ed il conseguente risultato di apprendimento descrivono ciò che un discente conosce, capisce ed è in grado di realizzare al termine di un processo d'apprendimento. I risultati sono definiti in termini di conoscenze, abilità e competenze.

Le conoscenze sono il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative a un settore di studio o di lavoro. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.

¹ Doc. E.C.- D.G.Education & Culture, Brussels 1st April 2005.

² Risoluzione legislativa del Parlamento europeo del 24 ottobre 2007 sulla proposta di raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio sulla costituzione del Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli per l'apprendimento permanente (COM(2006)0479 – C6-0294/2006 – 2006/0163(COD)).

Le *abilità* indicano le capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le abilità sono descritte come cognitive, in quanto comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo; pratiche in quanto comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti.

Le *competenze* qui assumono il significato di comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia. Nel penultimo documento³ le competenze venivano descritte in termini non solo di responsabilità e autonomia, ma anche di saper apprendere, competenze relazionali, professionali e vocazionali.

Ciascuna qualifica è composta da *unità* che a loro volta aggregano obiettivi e risultati di apprendimento. Le unità appartengono ad uno degli *otto livelli* in cui si articola EQF; una qualifica si colloca in uno o più livelli in base a come vengono posizionate le unità che la costituiscono.

EQF e i percorsi formativi

Gli obiettivi di apprendimento e i conseguenti risultati sono il frutto di percorsi formali, non formali ed informali; le modalità di accreditamento degli apprendimenti non formali e la qualità dei servizi costituiscono degli strumenti importanti per la funzionalità del sistema stesso.

I livelli di riferimento di conoscenze, abilità e competenze sono determinati in modo indipendente rispetto al contesto di acquisizione e ciò costituisce una caratteristica essenziale nella definizione dell'EQF. Quelli, attualmente in uso come per esempio i livelli ISCED 97, sono legati soprattutto a percorsi formali di istruzione e formazione e risultano dunque, per certi aspetti, obsoleti rispetto all'evoluzione in atto nel dibattito comunitario.

EQF e adesione volontaria

L'attuabilità e la validità dell'EQF sono possibili soltanto attraverso la cooperazione e l'adesione volontaria da parte di ciascun Stato membro; non sostituiscono infatti i quadri di riferimento o i processi nazionali attivati per stabilire nuove qualifiche. Le decisioni finali sul riconoscimento rimangono infatti di competenza nazionale e talvolta regionale.

L'adesione volontaria richiede inoltre che il processo si sviluppi in un clima positivo di fiducia reciproca. Un clima che può diventare reale soltanto se i principi e gli strumenti che appartengono alla sfera della sussidiarietà - garanzia della qualità, sistema trasferimento crediti, validazione dell'apprendimento non formale, informale, orientamento - sono condivisi e reciprocamente riconosciuti dal punto di vista metodologico nonostante le differenze nei contenuti.

EQF e mutual trust

L'applicazione di EQF richiede un'ampia fiducia reciproca a livello intersistemico, tra organismi di formazione e tra operatori. La qualità è un presupposto per ottenere e dare fiducia. Essa deve essere garantita da scelte politiche e procedure di gestione interne ed esterne in grado di collegare gli elementi del contesto, gli input, la dimensione dei processi e gli output.

La qualità del sistema richiede che siano messi in evidenza: la misurabilità degli obiettivi e la chiarezza delle norme; gli orientamenti per l'attuazione; le modalità di coinvolgimento delle parti interessate; l'adeguatezza delle risorse; la coerenza dei metodi di valutazione nell'associare auto-valutazione e revisione esterna; le modalità sistemiche e procedurali di miglioramento continuo del processo attraverso la rilevazione del "feedback"; l'accessibilità ai risultati e comuni riferimenti nelle valutazioni; le attività di apprendimento fra pari. La fiducia reciproca trova sostegno in un

³ Documento finale dell'EQF della commissione del luglio 2005 "Verso un quadro di riferimento delle qualifiche per la LLL".

coordinamento delle azioni operate ai diversi livelli, internazionali, nazionali e regionali e finalizzato a mantenere il profilo, la coerenza, le sinergie e l'analisi dell'intero sistema. Tale coordinamento deve inoltre integrarsi con un processo di cooperazione a tutti i livelli di istruzione e formazione ed il coinvolgimento di tutte le parti interessate, negli Stati membri e nell'intera Comunità.

Descrittori che definiscono i livelli all'interno del Quadro Europeo delle qualifiche.

Ciascuno degli 8 livelli è definito da una serie di descrittori che indicano i risultati dell'apprendimento relativi alle *qualifiche* per quel livello in qualsiasi sistema delle qualifiche

	Conoscenze	Abilità	Competenze
	Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche, le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.	Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche, le abilità sono descritte come cognitive (comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti e utensili)	Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche, le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.
Livello 1 I risultati dell'apprendimento relativi al livello 1 sono	Conoscenze generale di base	Abilità di base necessarie a svolgere mansioni /compiti semplici	Lavoro o studio, sotto la diretta supervisione, in un contesto strutturato
Livello 2 I risultati dell'apprendimento relativi al livello 2 sono	Conoscenza pratica di base in un ambito di lavoro o di studio	Abilità cognitive e pratiche di base necessarie all'uso di informazioni pertinenti per svolgere compiti e risolvere problemi ricorrenti usando strumenti e regole semplici.	Lavoro o studio sotto la supervisione con una certo grado di autonomia
Livello 3 I risultati dell'apprendimento relativi al livello 3 sono	Conoscenza di fatti, principi, processi e concetti generali, in un ambito di lavoro o di studio.	Una gamma di abilità cognitive e pratiche necessarie a svolgere compiti e risolvere problemi scegliendo e applicando metodi di base, strumenti, materiali ed informazioni	Assumere la responsabilità di portare a termine compiti nell'ambito del lavoro o dello studio; adeguare il proprio comportamento alle circostanze nella soluzione dei problemi,
Livello 4 I risultati dell'apprendimento relativi al livello 4 sono	Conoscenza pratica e teorica in ampi contesti in un ambito di lavoro o di studio	Una gamma di abilità cognitive e pratiche necessarie a risolvere problemi specifici in un campo	Sapersi gestire autonomamente, nel quadro di istruzioni in un contesto di lavoro o di studio, di solito prevedibili, ma soggetti a cambiamenti;

		di lavoro o di studio	sorvegliare il lavoro di routine di altri, assumendo una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento di attività lavorative o di studio
Livello 5* I risultati dell'apprendimento relativi al livello 5 sono	Conoscenza teorica e pratica esauriente e specializzata, in un ambito di lavoro o di studio e consapevolezza dei limiti di tale conoscenza	Una gamma esauriente di abilità cognitive e pratiche necessarie a dare soluzioni creative a problemi astratti	Saper gestire e sorvegliare attività nel contesto di attività lavorative o di studio esposte a cambiamenti imprevedibili; esaminare e sviluppare le prestazioni proprie e di altri
Livello 6** I risultati dell'apprendimento relativi al livello 6 sono	Conoscenze avanzate in un ambito di lavoro o di studio, che presuppongano una comprensione critica di teorie e principi	Abilità avanzate, che dimostrino padronanza e innovazione necessarie a risolvere problemi complessi ed imprevedibili in un ambito specializzato di lavoro o di studio	Gestire attività o progetti, tecnico/professionali complessi assumendo la responsabilità di decisioni in contesti di lavoro o di studio imprevedibili; assumere la responsabilità di gestire lo sviluppo professionale di persone e gruppi.
Livello 7*** I risultati dell'apprendimento relativi al livello 7 sono	Conoscenze altamente specializzata, parte delle quali all'avanguardia in un ambito di lavoro o di studio, come base del pensiero originario e/o della ricerca; consapevolezza critica di questioni legate alla conoscenza all'interfaccia tra ambiti diversi	Abilità specializzate, orientate alla soluzione di problemi, necessarie nella ricerca e/o nell'innovazione al fine di sviluppare conoscenze e procedure nuove e integrare la conoscenza ottenuta in ambiti diversi	Gestire e trasformare contesti di lavoro o di studio complessi, imprevedibili che richiedono nuovi approcci strategici; assumere la responsabilità di contribuire alla conoscenza e alla prassi professionale e/o di verificare le prestazioni strategiche dei gruppi
Livello 8**** I risultati dell'apprendimento relativi al livello 8 sono	Le conoscenze più all'avanguardia in un ambito di lavoro o di studio e all'interfaccia tra settori diversi	Le abilità e le tecniche più avanzate e specializzate, comprese le capacità di sintesi e di valutazione, necessarie a risolvere problemi complessi della ricerca e/o dell'innovazione e ad estendere e ridefinire le conoscenze o le	Dimostrare effettiva autorità, capacità di innovazione, autonomia, integrità tipica dello studioso e del professionista e impegno continuo nello sviluppo di nuove idee o processi all'avanguardia in contesti di lavoro, di studio e di ricerca.

		pratiche professionali esistenti	
<p>Compatibilità con il Quadro dei titoli accademici dell'Area Europea dell'Istruzione Superiore Il Quadro dei titoli accademici dell'Area Europea dell'Istruzione Superiore fornisce descrittori per cicli. Ogni descrittore di ciclo dà una definizione generica di aspettative tipiche di esiti e capacità legati alle qualifiche/ai titoli accademici che rappresentano la fine di tale ciclo.</p> <p>* Il descrittore per il ciclo breve dell'istruzione superiore (all'interno o collegato al primo ciclo), sviluppato dall'Iniziativa congiunta per la qualità come parte del processo di Bologna, corrisponde ai risultati dell'apprendimento al livello 5 del Quadro europeo delle qualifiche .</p> <p>** Il descrittore per il primo ciclo nel Quadro dei titoli accademici dell'Area Europea dell'Istruzione Superiore, approvato dai ministri responsabili dell'istruzione superiore riuniti a Bergen nel maggio 2005, nel contesto del processo di Bologna, corrisponde ai risultati dell'apprendimento al livello 6 del Quadro europeo delle qualifiche .</p> <p>*** Il descrittore per il secondo ciclo nel Quadro dei titoli accademici dell'Area Europea dell'Istruzione Superiore, approvato dai ministri responsabili dell'istruzione superiore riuniti a Bergen nel maggio 2005, nel contesto del processo di Bologna, corrisponde ai risultati dell'apprendimento al livello 7 del Quadro europeo delle qualifiche .</p> <p>**** Il descrittore per il terzo ciclo nel Quadro dei titoli accademici dell'Area Europea dell'Istruzione Superiore, approvato dai ministri responsabili dell'istruzione superiore riuniti a Bergen nel maggio 2005, nel contesto del processo di Bologna, corrisponde ai risultati dell'apprendimento al livello 8 del Quadro europeo delle qualifiche .</p>			

a cura di Simonetta Bettiol
Ufficio II – USRV
Rapporti con la Regione e Progetti europei